

TRIBUNALE DI CATANIA

VI^A Sezione Civile

**PROCEDURA FAMILIARE DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
DA SOVRA INDEBITAMENTO**

(D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., c.d. Codice della Crisi e dell'Insolvenza)

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE**

- Sig. Scavuzzo Fabio

- Sig.ra Grasso Maria Sabrina

**Relazione del professionista nominato - ex art. 68 co. 2, D. Lgs. n.
14/2019 - per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite
all'OCC**

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, D.LGS. N. 14 DEL 12/01/2019 E SS.MM.II.

connessa al ricorso per l'apertura della procedura da sovra-indebitamento familiare avente ad oggetto **"Piano di Ristrutturazione dei debiti"** (art. 66 e art. 68 D.LGS. 14/2019).

DEBITORI ISTANTI:

- Sig. **Scavuzzo Fabio**, nato a Belpasso (CT) il 07-01-1977, residente in Belpasso (CT) via G. Li Causi n. 38, cod. fiscale SCVFBA77A07A766F, qualifica: **disoccupato**;
- Sig.ra **Grasso Maria Sabrina**, nata a Catania (CT) il 07/05/1980, residente in Belpasso (CT) via G. Li Causi n. 38, cod. fiscale GRSMSB80E47C351C, qualifica: **impiegata** azienda privata (addetta alle pulizie);

entrambi assistiti dall'Avv. Francesca Milena Di Mauro, con studio legale in Catania (CT), via Vicenza n. 53.

GESTORE DELLA CRISI:

- dott. **Alfio Pistorio**, nato a Catania il 15/08/1977, con studio in Zafferana Etnea (CT), via Roma n. 241, telefono 0957081810, e-mail alfio_pistorio@yahoo.it, PEC alfio.pistorio@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania Sez. A al n. 2035.

PREMESSO CHE

- i Sig.ri **Scavuzzo Fabio** e **Grasso Maria Sabrina**, si trovano in una situazione di indebitamento strutturalmente esorbitante, che realizza la condizione di "perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte" e che determina la rilevante difficoltà di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- i Sig.ri **Scavuzzo Fabio** e **Grasso Maria Sabrina** hanno assunto la decisione di proporre ai creditori un piano per la ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi degli artt. 66 (Procedure familiari) e della Sezione II (**Ristrutturazione dei debiti del consumatore**), artt. 67 e seguenti D.LGS. 14/2019;
- i Sig.ri **Scavuzzo Fabio** e **Grasso Maria Sabrina**, tramite il loro legale Avv. Milena Di Mauro, hanno depositato istanza per il conferimento dell'incarico di Gestore della

Crisi all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei dottori Commercialisti e degli E.C. di Catania, in sigla "OCC Commercialisti", con sede in Catania via Grotte Bianche, n. 150, competente, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 68 co. 1 D.LGS. 14/2019 (**Allegato n. 001**);

- l'OCC Commercialisti Catania, nella persona del Referente dott. Daniela Torrisi, con provvedimento del 27 settembre 2023, ha disposto la nomina del sottoscritto Gestore della Crisi (**Allegato n. 002**);
- il Tribunale di Catania, in persona della Dott.ssa Laura Messina, ha rilasciato provvedimento di autorizzazione all'accesso alle banche dati (**Allegato n. 003**);
- l'art. 68, comma 2 D.LGS. 14/2019 prevede che la proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti debba essere accompagnata dalla relazione di attestazione della fattibilità del piano e della proposta stessa;
- lo scrivente professionista delegato di seguito chiamato gestore, non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D.Lgs. 14/2019 e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- il gestore si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto ai sig.ri Scavuzzo Fabio e Grasso Maria Sabrina (debitori) richieste dall'incarico assunto, in quanto il gestore non è legato ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- il gestore non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- il gestore non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori persona fisica;
- il gestore non è legato ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- il gestore non ha mai svolto, ne sta attualmente svolgendo attività professionali nei confronti degli istanti, Sig.ri Scavuzzo Fabio e Grasso Maria Sabrina.

Inoltre, i debitori:

- risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lett. c) dell'art. 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019¹;
- sono *consumatori* così come definiti dal comma 1 lett. e) dell'art. 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019²;
- sono membri della stessa famiglia, ai sensi del comma 2 dell'art. 66 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019;
- hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale, ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, e cioè:
 - a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
 - c) l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - d) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della loro famiglia;
- non si trovano in una delle condizioni ostative di cui all'art. 69 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e cioè:
 - a) non sono stati sdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
 - b) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - c) non hanno determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, dolo o mala fede.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto gestore, in qualità di esperto nominato dall'Organismo di Composizione della crisi di Catania, ha proceduto alla stesura della **segunte relazione** di cui all'art. 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019.

¹ Il comma 1 lettera c) dell'art.1, del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **sovraindebitamento**: “*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”.

² Il comma 1 lettera e) dell'art. 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **consumatore**: “*la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali;*”

Sommario

1. Documentazione ed atti prodotti dal proponente; pag. 6
2. Interpretazione del mandato; pag. 9
3. Informazioni sui proponenti; pag. 11
4. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; pag. 17
5. La valutazione del merito creditizio del debitore ai sensi dell'art. 68 comma 3 D. Lgs. n. 14/2019; pag. 21
6. Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; pag. 23
7. Esposizione debitoria dei proponenti; pag. 25
8. Spesa media mensile del nucleo familiare dei ricorrenti; pag. 29
9. Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti dei ricorrenti e indicazione dei presumibili costi della procedura; pag. 30
10. Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria; pag. 35
11. La fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti; pag. 38
12. La valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione a corredo della domanda ex art. 68 co. 2 lett.c) Dlgs. n. 14/2019; pag. 39
13. Conclusioni; pag. 41
14. Elenco allegati; pag. 42

1. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAI PROPONENTI

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico, lo scrivente ha esaminato gli atti prodotti dai ricorrenti e, successivamente, in occasione degli incontri avuti con gli istanti, ha richiesto di consegnare la documentazione di supporto necessaria all'espletamento del mandato.

Nel fascicolo dei ricorrenti sono stati prodotti i seguenti atti e documenti:

- elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute **(Allegato n. 004)**;
- elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà dei debitori **(Allegato n. 005)**;
- certificato di stato di famiglia nucleo familiare sig.ri Scavuzzo-Grasso **(Allegato n. 006)**;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione **(Allegato n. 007)**;
- copia carta d'identità e codice fiscale degli istanti **(Allegato n. 008)**;
- atto di compravendita **(Allegato n. 009)**;
- contratto di mutuo ipotecario **(Allegato n. 010)**;
- atto di precetto Banca Agricola Popolare di Ragusa **(Allegato n. 011)**;
- atto di pignoramento immobiliare **(Allegato n. 012)**;
- perizia immobile procedura esecutiva RGE. 464/2020 **(Allegato n. 013)**;
- comunicato Unilav del 27-01-2021 sig. Scavuzzo **(Allegato n. 014)**;
- contratto Findomestic S.p.A. **(Allegato n. 015)**;
- ricevute utenze elettrica **(Allegato n. 016)**;
- ricevute utenza idrica e gas **(Allegato n. 017)**;
- estratto conto contributivo sig. Scavuzzo Fabio **(Allegato n. 018)**;
- attestazione percezione Assegno Unico, sig.ra Grasso **(Allegato n. 019)**;
- buste paga [REDACTED] **(Allegato n. 020)**;
- primo avviso di vendita proc. Esecutiva R.G.E. 464/2020 **(Allegato n. 021)**;
- secondo avviso di vendita proc. Esecutiva R.G.E. 464/2020 **(Allegato n. 022)**;
- atto di donazione **(Allegato n. 023)**;
- comunicazione Unilav 2019 sig. Scavuzzo **(Allegato n. 024)**;
- cartella clinica ricovero 2019 sig. Scavuzzo **(Allegato n. 025)**;
- lettera di dimissioni ricovero 2019 sig. Scavuzzo **(Allegato n. 026)**;
- esenzione per patologia sig. Scavuzzo **(Allegato n. 027)**;
- lettera di convocazione per accertamento invalidità 2019 **(Allegato n. 028)**.

- verbale d'accertamento invalidità 2019 **(Allegato n. 029)**.

Successivamente, sono stati acquisiti dallo scrivente i seguenti ulteriori documenti:

- dichiarazioni dei redditi sig. Scavuzzo Fabio, dall'anno d'imposta 2004 al 2006 **(Allegato n. 030)**;
- risultanze del cassetto fiscale, riguardanti la dichiarazione del sostituto d'imposta, Mod. 770/2008 redditi 2007, del sig. Scavuzzo Fabio **(Allegato n. 031)**;
- risultanze del cassetto fiscale riguardanti la dichiarazione del sostituto d'imposta, Mod. Mod. 770/2009 redditi 2008, del sig. Scavuzzo Fabio **(Allegato n. 032)**;
- risultanze del cassetto fiscale riguardanti la dichiarazione del sostituto d'imposta, Mod. Mod. 770/2015 redditi 2014, del sig. Scavuzzo Fabio **(Allegato n. 033)**;
- certificato di nascita di [REDACTED] del 07-10-2016, nipote degli istanti **(Allegato n. 034)**;
- Verbale di Pronto Soccorso del sig. Scavuzzo Fabio del 27-04-2019 **(Allegato n. 035)**;
- Verbale di conciliazione per il licenziamento della sig.ra Grasso, del 30-09-2020 **(Allegato n. 036)**;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e buste paga relative all'anno 2022 del sig. Scavuzzo, come di seguito specificato **(Allegato n. 037)**:
 - o anno d'imposta 2019, Modello 730/2020;
 - o anno d'imposta 2020, Modello 730/2021;
 - o anno d'imposta 2021, Modello C.U./2022;
 - o anno d'imposta 2022, buste paga novembre e dicembre;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni della sig.ra Grasso, come di seguito specificato **(Allegato n. 038)**:
 - o anno d'imposta 2019, Modello 730/2020;
 - o anno d'imposta 2020, Modello 730/2021;
 - o anno d'imposta 2021, Modello C.U./2022;
 - o anno d'imposta 2022, buste paga da gennaio a dicembre;
- lettera di richiesta documenti per conferma della sussistenza dei requisiti dell'invalidità civile INPS sig. Scavuzzo **(Allegato n. 039)**;
- lettera revoca beneficio reddito di cittadinanza sig. Scavuzzo Fabio **(Allegato n. 040)**;
- verbale d'accertamento invalidità del 13-07-2022 **(Allegato n. 041)**;
- pagamenti finanziamento Findomestic S.p.A. **(Allegato n. 042)**;
- estratto conto carta reddito di cittadinanza **(Allegato n. 043)**;

- sentenza Tribunale di Catania 231/2018 **(Allegato n. 044)**;
- Certificazione unica 2022, redditi 2021, [REDACTED] **(Allegato n. 045)**;
- attestazione percezione assegno Unico Inps, [REDACTED] **(Allegato n. 046)**;
- estratto fascicolo previdenziale Inps riguardante l'accettazione del beneficio del collocamento mirato sig. Scavuzzo Fabio **(Allegato n. 047)**.

Sono stati, inoltre, eseguiti a nome dei ricorrenti, giusto provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Catania, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania **(Allegato n. 048)**;
- richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 049)**;
- richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 050)**;
- richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata ai comuni interessati alla procedura (Belpasso) **(Allegato n. 051)**;
- estratto delle visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 052)**;
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 053)**;
- visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania **(Allegato n. 054)**;
- effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania **(Allegato n. 055)**;
- effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania **(Allegato n. 056)**;
- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) **(Allegato n. 057)**;
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'Automobile Club d'Italia, per bolli auto **(Allegato n. 058)**;
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INPS di Catania **(Allegato n. 059)**;
- visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF **(Allegato n. 060)**;

- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INAIL di Catania **(Allegato n. 061)**;
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'elenco dei creditori **(Allegato n. 062)**;
- attivazione del servizio telematico, "*Cassetto Fiscale*" presso l'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che **l'acquisizione della documentazione**, e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente relazione, è **stata completata in data 24-03-2023** e, segnatamente, nel momento in cui è pervenuta allo scrivente la dichiarazione sostitutiva relativa all'autovettura Renault Clio (*Cfr. Allegato n. 065*).

Si precisa che gli istanti, così come comunicato e come risultante dalle verifiche espletate, non detengono alcun conto corrente presso istituti bancari; l'unico strumento utilizzato risulta essere una carta Postepay evolution.

In riferimento ai rapporti con Poste Italiane S.p.A., la società ha provveduto a comunicare l'esistenza dei seguenti rapporti di durata **(Allegato n. 063)**:

- carta reddito di cittadinanza n. 5338701518853689 intestato a Scavuzzo Fabio con saldo pari ad € 0,15;
- carta reddito di cittadinanza n. 5338701526811083 intestato a Scavuzzo Fabio con saldo pari ad € 1,08;
- carta reddito di cittadinanza n. 5338701530264550 intestato a Scavuzzo Fabio con saldo pari ad € 0,37;
- libretto postale n. 000039114789 cointestato Scavuzzo Fabio e Grasso Maria Sabrina con saldo pari ad € 4,50;
- postepay evolution n. 5333171077122477 intestata a Scavuzzo Fabio con saldo pari ad € 0,35;
- postepay evolution n. 5333171168138663 intestata a Grasso Maria Sabrina con saldo pari ad € 192,97.

Sulla base della documentazione esaminata si è infine approntata l'attestazione successivamente esposta.

2. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 69 comma 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, riferita alla **proposta di "Piano di Ristrutturazione dei debiti"**, in seguito

all'istanza depositata dai Sig.ri, Scavuzzo Fabio e Grasso Maria Sabrina come sopra generalizzati.

In particolare, l'articolo 68, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019 stabilisce che alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti, depositata presso il Tribunale del luogo di residenza dei debitori, deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall'Organismo di Composizione della Crisi che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere obbligazioni;
- b) l'esposizioni delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 68 comma 3, l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche: *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”*

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili.

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare il piano proposto, fornendo all'organismo di composizione della crisi nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in esso contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

3. INFORMAZIONI SUI PROPONENTI

3.1 Stato di famiglia

Il nucleo familiare dei proponenti (*Cfr. Allegato n. 006*) consta degli stessi nelle persone di:

- Scavuzzo Fabio, nato a Belpasso (CT) il 07/01/1977, codice fiscale SCVFBA77A07A766F (debitore);
- Grasso Maria Sabrina, nata a Catania (CT) il 07/05/1980, codice fiscale GRSMSB80E47C351C (debitrice);
- [REDACTED]
[REDACTED] (figlia);
- [REDACTED]
[REDACTED] (figlia);
- [REDACTED]
[REDACTED] (figlia);
- [REDACTED]
[REDACTED] (nipote).

Tutti i familiari di cui sopra hanno dichiarato la propria residenza presso la seguente unità immobiliare:

- Scavuzzo Fabio, Grasso Maria Sabrina, [REDACTED]
[REDACTED], residenti in Belpasso (CT) via Girolamo Li Causi n. 38.

3.2 Posizione e reddito medio annuale del nucleo familiare

Scavuzzo Fabio (istante)

Il sig. Scavuzzo Fabio, dal 11-11-2022 al 04-01-2023 (*Cfr. Allegato n. 018*), ha prestato attività lavorativa alle dipendenze della società “F.lli Chiechio di Chiechio G. s.n.c.”, cod. fiscale 02493640870, con sede in Misterbianco (CT) c.da. Ponterosa n. 30, con contratto di lavoro a tempo determinato e qualifica di “operaio”. **Sin dalla cessazione del rapporto di lavoro, il sig. Scavuzzo, attualmente, risulta in cerca di occupazione**, tant’è che per qualche mese lo stesso è stato percettore di reddito di cittadinanza (*Cfr. Allegato n. 043*), beneficio ad oggi revocato, per superamento dei limiti reddituali all’interno del nucleo familiare (*Cfr. Allegato n. 040*).

Dalla consultazione del cassetto fiscale, ed in particolare dalle Certificazioni Uniche (*Cfr. Allegato n. 037*), il reddito medio annuale percepito dal ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per gli anni d’imposta 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è pari ad euro 294,88 circa.

Se è vero che con riferimento all'anno 2022 - così come risulta dalle buste paga di novembre e dicembre e dall'estratto conto della carta reddito di cittadinanza - si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 5.039,57 circa, che al netto delle imposte trattenute si attesta ad euro 4.658,26 circa (corrispondente ad euro 388,19 netti mensili circa) è anche vero che **tale reddito non può essere computato tra i redditi disponibili per il nucleo familiare in quanto il sig. Scavuzzo Fabio, sin dal 04-01-2023, risulta essere disoccupato e pertanto attualmente non è più percettore di alcun reddito.**

Grasso Maria Sabrina (istante)

Per quanto riguarda la signora Grasso Maria Sabrina, la stessa risulta essere dipendente sin dal 01-06-2021 della società Mide Multiservizi S.r.l., codice fiscale 06856691214, con sede in Giugliano in Campania (NA), via Ripuaria n. 91, con contratto a tempo indeterminato e qualifica di "addetta alle pulizie".

Dalla consultazione del cassetto fiscale, ed in particolare dalle Certificazioni Uniche e dalle buste paga relative all'anno d'imposta 2022 (Cfr. Allegato n. 038), il reddito medio annuale percepito dalla ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per gli anni d'imposta 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, è pari ad euro 5.436,93 circa.

Nello specifico, con riferimento all'anno 2022, così come risulta dalle buste paga, si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 11.511,30 circa. Il predetto reddito, per l'anno 2022, al netto delle imposte trattenute, si attesta ad euro 12.528,00, quale reddito netto complessivo disponibile, corrispondente a circa euro 1.044,00 netti mensili.

Al fine di riepilogare i dati sopra menzionati, a seguire, si indicano i redditi percepiti dal ricorrente negli ultimi cinque anni:

SCAVUZZO FABIO			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2018	0,00	0,00	0,00
2019	2.879,38	2.879,38	239,95
2020	0,00	0,00	0,00
2021	10.864,02	10.155,04	846,25
2022	5.039,57	4.658,26	388,19
Reddito totale medio	3.756,59	3.538,54	294,88

GRASSO MARIA SABRINA			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2018	0,00	0,00	0,00
2019	2.874,00	2.874,00	239,50
2020	3.553,00	3.553,00	296,08
2021	9.246,36	8.687,00	723,92
2022	11.511,30	12.528,00	1.394,00
Reddito totale medio	5.436,93	5.528,40	530,70

Si evidenzia che al reddito percepito dalla sig.ra Grasso Maria Sabrina (derivante dall'attività di lavoro dipendente, pari ad euro 1.044,00 netti mensili) devono aggiungersi ulteriori euro 350,00 circa mensili, derivanti dall'Assegno Unico erogato mensilmente dall'Inps per le due figlie [REDACTED] (Cfr. Allegato n. 019); il tutto corrisponde ad un **reddito netto mensile di euro 1.394,00**.

Tra i redditi presenti all'interno del nucleo familiare va computato anche quello percepito dalla figlia degli istanti, [REDACTED], la quale è titolare di un reddito medio mensile di 798,00 circa derivanti dall'attività di lavoro dipendente, prestata presso la società Sveltia S.r.l. quale addetta alle vendite (Cfr. Allegato n. 020), nonché di Assegno Unico erogato dall'Inps di euro 189,00 circa (Cfr. Allegato n. 046) oltre ad un assegno di mantenimento, per la figlia minore [REDACTED], di euro 200,00 mensili (Cfr. Allegato n. 044); il tutto per un **reddito complessivo netto mensile di euro 1.187,00**.

Reddito complessivo del nucleo familiare

In definitiva, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi degli istanti, dalle buste paga, dalle attestazioni della percezione dell'Assegno Unico della sig.ra Grasso Maria Sabrina, dalle buste paga della figlia, sig.ra [REDACTED], **il reddito annuo dell'intero nucleo familiare (considerato che il sig. Scavuzzo Fabio ad oggi risulta essere disoccupato e privo di reddito) a far data dall'anno 2022 ed al netto delle imposte trattenute, ammonterà a complessivi euro 28.412,00** (di cui euro 18.032,00 derivante dall'attività di lavoro dipendente della signora Grasso Maria Sabrina ed euro 10.380,00 derivanti dall'attività di lavoro dipendente della figlia [REDACTED]); ciò significa che **il reddito netto medio mensile (capacità finanziaria), con riferimento all'intero nucleo familiare, ammonta a complessivi euro 2.581,00 circa** (di cui euro 1.394,00 derivanti dall'attività di lavoro dipendente della sig.ra Grasso Maria Sabrina e dall'assegno Unico erogato dall'Inps ed euro 1.187,00 derivanti dai redditi della sig.ra Scavuzzo [REDACTED]).

3.3 Beni Immobili

Come risulta dalle visure ipocatastali e ipotecarie eseguite (Cfr. Allegato n. 055 e n. 056), gli istanti risultano proprietario dei seguenti beni immobili:

1. Abitazione di tipo economico, sito in Belpasso (CT), Strada Privata s.n.c. piano T, censito la N.C.E.U. del Comune di Belpasso (CT), foglio 77, part. 173, sub. 2, categoria A/3 classe 7, consistenza 4,5 vani, con un'estensione di 108 mq, rendita euro 278,79, di proprietà 50% Scavuzzo Fabio e 50% Grasso Maria Sabrina.

Tale immobile è stato acquistato mediante atto di compravendita del 22-12-2006 ai Rogiti del Notaio Dott. ssa Daniela Corsaro (Rep. 51351 Racc. 12641) per il prezzo di euro 65.000,00 (Cfr. Allegato n. 009). L'atto è stato trascritto in data 29-12-2006 Reg. Gen. 84207 Reg. Par. 49033.

Si evidenzia che su tale immobile gravano un'ipoteca e un pignoramento immobiliare.

L'ipoteca è di tipo volontario ed è stata iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catania in data 22-12-2006, Reg. Gen. n. 84210 e Reg. Par. n. 24018, per l'importo di euro 97.500,00, a garanzia del mutuo ipotecario concesso all'istante per l'acquisto della predetta abitazione da Banca Agricola Popolare di Ragusa (oggi Pop Npls 2020 s.r.l.), per l'ammontare complessivo di 65.000,00 euro in linea capitale.

L'atto di pignoramento immobiliare (Cfr. Allegato n. 012) è stato trascritto in data 07-09-2020 dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa (oggi Pop Npls 2020 S.r.l.), al Reg. Gen. 34610 e Reg. Part. 21984 ed ha determinato la procedura di espropriazione immobiliare RGE. 464/2020 pendente innanzi al Tribunale di Catania.

Ai fini della valutazione del bene sopra menzionato, sito nel Comune di Belpasso (CT), sono stati considerati come valore di riferimento i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI³), giungendo al risultato illustrato nel seguente prospetto **(Allegato n. 064)**:

Interrogazione Banca dati OMI delle quotazioni Immobiliari

Immobili siti nel Comune di Belpasso (CT)

(quotazione: anno 2021, semestre 2°)

Codice Zona E1- Fascia/zona: Suburbana/ PIANO TAVOLA

Tipologia	Valore di mercato (€/mq)		
	Min	Max	Medio
- Abitazione di tipo economico, cat. A/3, mq 108, vani 4,5, Cl. 7	59.400,00	88.560,00	73.980,00

³ L'Osservatorio del Mercato Immobiliare, consultabile dalla piattaforma gestita dalla Agenzia delle Entrate, cura la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni di carattere tecnico-economico relative ai valori immobiliari, al mercato degli affitti e ai tassi di rendita e la pubblicazione di studi ed elaborazioni e la valorizzazione statistica degli archivi della stessa Agenzia.

Valore medio immobili	59.400,00	88.560,00	73.980,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

In relazione all'immobile sopra indicato si evidenzia che, nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare iscritta al RGE 464/2020 e pendente innanzi al Tribunale di Catania, il C.T.U. nominato Ing. Cristina Teresa Luca ha redatto la relazione di stima ex art. 568 c.p.c. (Cfr. Allegato n. 013).

Da tale perizia emerge **un valore dell'immobile stimato in complessivi euro 52.000,00**. Tale valore è stato ottenuto “*Tenendo conto della riduzione del prezzo di mercato per assenza di garanzia per vizi del bene venduto, ivi stabilita nel 15% del valore appena sopra stimato (€ 78.775,00 – 15% = € 66.958,75) e detraendo altresì, il costo per i lavori di rimozione degli abusi insanabili, il ripristino dello stato originario della facciata, le sanzioni da pagare e la pratica edilizia (CILA) per le modifiche interne, stimabili in € 15.000,00*”.

Nell'ambito della procedura esecutiva, in data 02-02-2023, è stato esperito il primo tentativo di vendita, da parte del professionista delegato Avv. Sergio Finocchiaro, con un prezzo a base d'asta di euro 52.000,00 ed offerta minima pari ad euro 39.000,00 (Cfr. Allegato n. 021); Tale esperimento di vendita è andato deserto.

Successivamente, con avviso di vendita del 15-02-2023, il professionista delegato alla vendita, ha fissato il secondo esperimento di vendita per il giorno 04-05-2023, determinando un prezzo a base d'asta di euro 39.000,00 ed un'offerta minima di euro 29.250,00 (Cfr. Allegato n. 022).

Pertanto, lo scrivente professionista, in considerazione della perizia di stima relativa alla procedura esecutiva RGE. 464/2020 e dell'esperimento del primo tentativo di vendita andato deserto, **ritiene opportuno attribuire al patrimonio immobiliare degli istanti un valore complessivo di euro 39.000,00, pari al prezzo a base d'asta per il secondo tentativo di vendita.**

3.4 Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni

Dalle ispezioni ipotecarie, effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (Cfr. Allegato n. 055), si riscontra che, negli ultimi cinque anni, la signora Grasso Maria Sabrina non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio mentre il sig. Scavuzzo Fabio ha posto in essere un atto dispositivo.

Invero, il sig. Scavuzzo Fabio, nell'anno 2014, a seguito della morte del padre, divenne proprietario in virtù di successione legittima, della quota di 2/24 dei seguenti beni immobili:

- abitazione di tipo civile, sita in Belpasso (CT) via G. Li Causi, meglio identificata al foglio 77 part. 183, sub. 2, vani 5,5;
- abitazione di tipo economico, sita in Belpasso (CT) via G. Li Causi, meglio identificata al foglio 77 part. 183, sub. 4, vani 5,5;
- abitazione di tipo economico, sita in Belpasso (CT) via G. Li Causi, meglio identificata al foglio 77 part. 183, sub. 5, vani 5,5;
- abitazione di tipo economico, sita in Belpasso (CT) via G. Li Causi, meglio identificata al foglio 77 part. 183, sub. 6, vani 5,5;
- laboratorio per arti e mestieri, sita in Belpasso (CT) via G. Li Causi, meglio identificata al foglio 77 part. 183, sub. 7, mq 55.

Tali beni immobili, tuttavia risultavano gravati da ipoteca volontaria iscritta, in data 13 luglio 2009 ai nn. 41466/10907, in favore di Banca di Credito Cooperativo Etneo. Successivamente, sui medesimi beni immobili, in data 21-03-2019, venne trascritto altresì ai nr. 10842/7992, sempre dalla Banca di Credito Cooperativo Etneo, un atto di pignoramento immobiliare.

Con atto di donazione del 09-11-2020, trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari ai nr. 47720/31807, il sig. Scavuzzo Fabio trasferì la propria quota di 2/24 (gravata da ipoteca e pignoramento in favore della Banca di Credito Cooperativo Etneo) ai propri fratelli (*Cfr. Allegato n. 023*).

Ad avviso dello scrivente, tale atto dispositivo, in considerazione del fatto che trattasi di una quota di 2/24 pari ad appena il 8,33% degli immobili, i quali peraltro erano già gravati da ipoteca e pignoramento, non può essere assimilato ad un atto in frode rispetto alle ragioni dei creditori personali del sig. Scavuzzo Fabio.

3.5 Beni mobili registrati

Come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Catania (PRA) (*Cfr. Allegato n. 057*) si riportano, di seguito, gli automezzi, intestati agli istanti.

Il sig. Scavuzzo Fabio risulta proprietario dei seguenti autoveicoli:

- Autovettura “Renault Clio”, targato BN094FC, immatricolata il 21/11/2000, in corso di rottamazione;
- Autovettura “Opel Corsa”, targata DH904BV, immatricolata il 17/05/2007;

- o Autovettura “Mercedes Classe A”, targato BV563DH, immatricolata il 10/03/2009.

La Sig.ra Grasso Maria Sabrina, non risulta proprietaria di alcun autoveicolo.

Riepilogando, i beni mobili registrati di proprietà del sig. Scavuzzo Fabio sono i seguenti:

SOGGETTO	DESCRIZIONE / MARCA	TITOLO	TARGA	ANNO IMMATRIC.	VALORE DI STIMA
SCAVUZZO FABIO	Renault Clio	Proprietà 100%	BN094FC	21/11/2000	0,00
SCAVUZZO FABIO	Opel Corsa	Proprietà 100%	DH904BV	17/05/2007	0,00
SCAVUZZO FABIO	Mercedes Classe A	Proprietà 100%	DV854RP	10/03/2009	0,00
Totale					0,00

Si evidenzia che, nonostante le risultanze del P.R.A, attualmente, il nucleo familiare **dell'istante risulta essere nel possesso di due autoveicoli** (l'autovettura “Mercedes Classe A” targata DV854RP e l'autovettura “Opel Corsa” targata DH904BV in uso alla figlia XXXXXXXXXX), ciò in quanto con riferimento all'autovettura Renault Clio il sig. Scavuzzo ha dichiarato che la stessa è in corso di rottamazione (**Allegato n. 065**)

In definitiva, vista la tipologia dei beni, considerata l'epoca a cui gli stessi risalgono e tenuto conto delle finalità della presente relazione, **il sottoscritto ritiene di non poter attribuire alcun ragionevole valore autonomo di mercato.**

4. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti, a corredo del piano di risanamento della posizione debitoria e quello della documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere le cause dell'indebitamento.

Da quanto risulta dall'istanza presentata dall'avv. Francesca Milena Di Mauro, così come confermato dagli istanti, la loro situazione debitoria nasce a partire dalla fine dell'anno 2016 continuando, in maniera irreversibile, negli anni a seguire.

Le cause del sovraindebitamento sono da ricollegare ad una crescente diminuzione del reddito del nucleo familiare, dovuta principalmente alla perdita di lavoro di entrambi gli istanti, i quali dopo appena un anno dalla stipula del mutuo sono incappati in diversi licenziamenti. Inoltre, nel corso dell'anno 2016, il nucleo familiare degli istanti si è ampliato con la nascita della nipote XXXXXXXXXX, evento questo che ha comportato un ulteriore incremento di spese per il proprio sostentamento.

Invero, nell'anno 2006 gli istanti stipularono un contratto di mutuo ipotecario (Rep. 51352 Rog. 12642, registrato al n. 22709 in data 28-12-2006) con la Banca Agricola Popolare di Ragusa, per l'importo complessivo di euro 115.032,00 (di cui euro 65.000,00 in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 300 (trecento/00) rate mensili d'importo costante pari ad euro 383,44 (Cfr. Allegato n. 010). Nel momento in cui gli istanti sottoscrissero tale contratto di mutuo potevano fare affidamento sul reddito del sig. Scavuzzo, il quale, a far data dal 01-04-2004 era dipendente presso una ditta individuale (sig. Scaravilli Salvatore) con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed un reddito pari ad euro 1.200,00 circa mensili (Cfr. Allegato n. 030).

Tuttavia, nel corso dell'anno 2007 l'istante venne licenziato dalla ditta presso la quale lavorava e da allora entrambi gli istanti potevano contare unicamente su dei lavori saltuari i quali venivano formalizzati mediante contratti di breve durata a tempo determinato, così come comprovato dalle dichiarazioni fiscali presentate dai vari sostituti d'imposta (Cfr. Allegato n. 031-032), per mezzo dei quali, unitamente all'utilizzo di risparmi accumulati negli anni e del TFR spettante al sig. Scavuzzo, gli istanti riuscirono comunque a pagare regolarmente, seppure con non poche difficoltà, le rate del mutuo ipotecario.

Nell'anno 2014 e precisamente dal 11-04-2014 al 07-08-2014, il sig. Scavuzzo prestò attività di lavoro dipendente presso la società Mose Bar S.r.l., P. IVA05141030873, corrente in Belpasso (CT) via Vittorio Emanuele III n. 408-410; alla scadenza del contratto di lavoro ricevette anche l'indennità di disoccupazione dall'INPS e con tali redditi riuscì ad adempiere le proprie obbligazioni ed a sostentare il proprio nucleo familiare, così come comprovato dalle dichiarazioni fiscali presentate dai sostituti d'imposta (Cfr. Allegato 033).

Al fine di illustrare l'entità dei redditi percepiti dagli istanti, nel periodo dal 2004 al 2015, si riporta di seguito il seguente prospetto riepilogativo (Cfr. Allegato n. 030, 031, 032, 033):

REDDITI NUCLEO FAMILIARE			
ANNO	ANNUO LORDO	ANNUO NETTO	NETTO MENSILE
2004	10.419,00	8.828,00	1.103,50
2005	14.516,00	14.455,00	1.204,58
2006	14.586,00	14.535,00	1.211,25
2007	7.980,00	7.980,00	665,00
2008	1.026,00	1.026,00	85,50
2009	0,00	0,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00
2011	0,00	0,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00
2013	21,84	21,84	1,82

2014	11.267,00	11.128,00	927,33
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00

Come già anticipato, nel corso dell'anno 2016 la situazione economico-finanziaria degli istanti s'incrinò notevolmente e ciò principalmente per il ridimensionarsi dei risparmi, che erano stati impiegati per il pagamento delle rate del mutuo, ma anche perché, a parità di reddito del nucleo familiare lo stesso si ampliò con la nascita, in data 07-10-2016, della nipote [REDACTED] (figlia della sig.ra [REDACTED] la quale nell'anno 2016 era ancora minorenni e viveva con i propri genitori) (Cfr. Allegato n. 034).

Nonostante l'aumento del numero dei membri del nucleo familiare, gli istanti, anche attraverso il sostegno economico delle proprie famiglie d'origine, riuscirono a pagare le rate del mutuo ipotecario fino al mese di febbraio 2017 (Cfr. Allegato n. 011- Atto di precetto da cui risulta che la prima rata insoluta è quella con scadenza al 22-03-2017).

A partire dal mese di marzo 2017 e per tutto l'anno 2018 gli istanti non trovarono alcuna stabile occupazione, né tantomeno impieghi saltuari, tanto che, grazie al sostegno dei propri genitori, riuscirono a sopravvivere ed a mantenere le tre figlie e la nipotina, la quale a partire dal mese di febbraio 2018 iniziò a ricevere dal padre un assegno di mantenimento di euro 200,00 (Cfr. Allegato n. 044).

Successivamente, nell'anno 2019 la situazione economico-finanziaria del nucleo familiare poteva dirsi, in qualche modo, migliorata e ciò in quanto sia il sig. Scavuzzo Fabio che la signora Grasso Maria Sabrina riuscirono a trovare un impiego stabile ed a tempo indeterminato. Invero il sig. Scavuzzo Fabio venne assunto, in data 28-03-2019, dalla ditta individuale "Campagna Rosa" (Cfr. Allegato n. 024) nel settore della ristorazione, mentre la signora Grasso Maria Sabrina venne assunta, in data 01-03-2019, con contratto a tempo indeterminato dalla società Mide Multiservizi S.r.l. (Cfr. Allegato n. 036).

Tuttavia, ad appena un mese di distanza dall'assunzione e precisamente in data 27-04-2019, il sig. Scavuzzo Fabio, mentre si trovava sul posto di lavoro, ebbe un malore improvviso e venne trasportato "in codice rosso" presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, nel cui Pronto Soccorso venne riscontrata la presenza di un infarto in corso e venne disposto il ricovero presso il reparto di cardiologia-unità coronarica (Cfr. Allegato n. 035).

Durante il ricovero, dal 27-04-2019 al 02-05-2019, il sig. Scavuzzo venne sottoposto ad intervento di angioplastica coronarica, mediante apposizione di stent (*Cfr. Allegato n. 025-026*) e per tale ragione presentò, in data 17-05-2019, domanda per l'accertamento dell'invalidità civile all'INPS (*Cfr. Allegato n. 028*).

A seguito del ricovero e dei problemi di salute sofferti, il sig. Scavuzzo, in data 23-05-2019, venne, suo malgrado, licenziato dalla ditta presso la quale lavorava.

In data 29-10-2019 il sig. Scavuzzo venne sottoposto a visita medica per l'accertamento dei requisiti dell'invalidità civile dall'Inps, all'esito della quale venne riscontrato che lo stesso risulta essere portatore di handicap, senza tuttavia avere alcun diritto alla pensione d'invalidità (*Cfr. Allegato n. 029*).

La signora Grasso ha dichiarato che al fine di acquistare un nuovo frigorifero (per via di un guasto occorso al precedente che non conveniva più riparare), in data 19-06-2019, sottoscrisse il contratto di linea di credito n. 100709446070791 con la società Findomestic S.p.A. il cui importo massimo era fissato in euro 3.000,00 da rimborsare con rate mensili di euro 120,00 (*Cfr. Allegato n. 016*).

Seppure dunque, nell'anno 2019 la situazione economica degli istanti sembrava aver avuto un live miglioramento, dopo il licenziamento occorso al sig. Scavuzzo la situazione del nucleo familiare peggiorò nuovamente anche a seguito del verificarsi, nell'anno 2020, del licenziamento della signora Grasso. Tale licenziamento risale precisamente al 30-09-2020 allor quando la signora Grasso fu licenziata per giusta causa (fine appalto) dalla società Mide Servizi S.r.l., ricevendo, a seguito di conciliazione sindacale, la somma di euro 2.357,37 a titolo di TFR (*Cfr. Allegato n. 036*), importo quest'ultimo interamente impiegato dalla signora per le necessità quotidiane della famiglia.

Nell'anno 2021 la situazione economico-finanziaria del nucleo familiare migliorò notevolmente, in quanto, sebbene il sig. Scavuzzo Fabio avesse trovato un lavoro con contratto a tempo determinato, con la società Coverit S.r.l." cod. fiscale 04816530879, con sede in Camporotondo Etneo (CT) via Olanda edifici, gli altri componenti del nucleo familiare, la signora Grasso e la figlia [REDACTED], hanno trovato delle stabili occupazioni lavorative (*Cfr. Allegati n. 037 "buste paga sig.ra Grasso", n. 020 "buste paga [REDACTED]" e n. 047 Certificazione Unica 2022 redditi 2021*).

In data 13/07/2022 il sig. Scavuzzo Fabio, a seguito di ulteriori problemi cardiaci (mese di giugno 2022), si sottopose a visita di accertamento per l'invalidità presso la Commissione Medica dell'Inps. A seguito di tale visita lo stesso venne dichiarato portatore di handicap ai

sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 104/1992, senza riconoscimento tuttavia di alcun sussidio per l'invalidità (Cfr. Allegato n. 039 e n. 041). Si evidenzia che nonostante il mancato riconoscimento di un emolumento per l'invalidità al sig. Scavuzzo è stato riconosciuto, in data 08-03-2023, il beneficio del collocamento mirato (Cfr. Allegato n. 047), pertanto lo stesso verrà inserito all'interno della lista apposita del Centro per l'impiego.

Ad oggi in ogni caso, la situazione economico-finanziaria del nucleo familiare degli istanti, considerato che sia la signora Grasso che la figlia [REDACTED] sono stabilmente titolari di reddito (Cfr. *infra par. 3*), può dirsi decisamente migliorata rispetto agli anni "bui" nei quali gli istanti erano costantemente sostenuti dai propri genitori a causa dei continui licenziamenti.

5. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 14/2019 l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”*

Nel caso che ci occupa, in data 28-12-2006, come già precedentemente specificato, gli istanti hanno stipulato un contratto di mutuo ipotecario con la Banca Agricola Popolare di Ragusa (oggi Pop Npls 2020 S.r.l.), finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale, sita nel Comune di Belpasso (CT). Il finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di euro 115.032,00, di cui euro 65.000,00 in linea capitale, rimborsabili in 300 (trecento) rate mensili posticipate d'importo mediamente pari ad euro 383,44, a decorrere dal mese di gennaio 2007 e fino al mese di gennaio 2032. Orbene, all'atto della concessione del mutuo ipotecario agli istanti, il nucleo familiare godeva di un reddito netto annuo di euro 14.535,00, corrispondenti ad euro 1.211,00 mensili ed il suo nucleo familiare era composto complessivamente da tre persone (gli istanti e [REDACTED]) (Cfr. Allegato n. 030).

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, nell'anno 2006 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), all'epoca della concessione dei finanziamenti (anno 2006), avrebbe dovuto essere pari ad euro 778,71⁴.

Pertanto la Banca Agricola Popolare di Ragusa (oggi Pop Npls 2020 S.r.l.), all'atto della concessione del mutuo ha tenuto conto, a parere dello scrivente, del fatto che gli istanti percepivano mediamente un reddito mensile di euro 1.211,00, fissando una rata di euro 383,44 la quale poteva considerarsi sostenibile per il nucleo familiare degli istanti ai quali, al netto della rata del mutuo, residuava un reddito pari ad euro 827,56, importo superiore rispetto a quello necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, ex art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019.

Successivamente, nell'anno 2019, esattamente in data 19-06-2019, la signora Grasso sottoscrisse, con la società Findomestic S.p.A., il contratto di linea di credito n. 100709446070791, il cui importo massimo era fissato in euro 3.000,00 da rimborsare con rate mensili di euro 120,00.

Invero, nell'anno 2019, allor quando la società Findomestic S.p.A. aveva concesso il finanziamento, il reddito netto annuo del nucleo familiare risultava pari ad euro 5.753,08 circa (di cui euro 2.879,00 del sig. Scavuzzo ed euro 2.874,000 derivanti dall'attività di lavoro dipendente della signora Grasso), corrispondente ad euro 479,00 euro mensili; da tale reddito doveva essere decurtata la rata del mutuo ipotecario già in essere con Banca Agricola Popolare di Ragusa (oggi Pop Npl S.r.l.), di euro 383,44 mensili, e pertanto il reddito mensile disponibile per il nucleo familiare, all'epoca composto da sei persone, si riduceva ad euro 95,98.

A parere dello scrivente la società Findomestic S.p.A., all'atto della concessione del finanziamento, prevedendo una rata di euro 120,00 mensili, non ha stabilito un importo sostenibile per il nucleo familiare, all'epoca composto da sei persone (gli istanti, le tre figlie e la nipote); infatti dal reddito percepito pari ad euro 479,00, decurtando sia la rata del mutuo (di euro 383,44) che la rata del contratto di finanziamento Findomestic S.p.A. (di euro 120,00), si ottiene un reddito addirittura negativo pari ad euro -24,01. Invero, ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019 l'importo che la società avrebbe dovuto mantenere a disposizione degli istanti, al fine di garantirgli un tenore di vita dignitoso, avrebbe dovuto

⁴ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2006 era pari ad euro 381,72 - per 2,04 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per quattro componenti.

essere pari quantomeno ad euro 1.603,00⁵. Pertanto la società Findomestic S.p.A. non ha tenuto conto del merito creditizio dell'istante.

Al fine di riepilogare, schematicamente, tutte le considerazioni sopra analiticamente esplicate, si fornisce il seguente prospetto:

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO							
SOGGETTO FINANZIATORE E N. CONTRATTO	DATA FINANZIAMENTO	REDDITO MENSILE NETTO	REDDITO DETRATE LE RATE IN ESSERE	RATA FINANZIAMENTO	IMPORTO NECESSARIO PER UN DIGNITOSO TENORE DI VITA EX ART. 68 CO. 3	REDDITO RESIDUO AL NETTO DELL'ULTERIORE RATA	VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DA PARTE DEL FINANZIATORE?
MUTUO IPOTECARIO BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA (OGGI POP NPL 2020)	28/12/2006	1.211,00	1.211,00	383,44	778,71	827,56	SI
FINDOMESTIC S.P.A. CONTRATTO N. 100709446070791	19/06/2019	479,00	95,56	120,00	1.603,00	-24,44	NO

Alla luce dei dati sopra riportati, non può che affermarsi che, nel corso degli anni, soltanto la Banca Agricola Popolare di Ragusa (oggi Pop Npls 2020 S.r.l.) ha tenuto conto del merito creditizio degli istanti, mentre la Findomestic S.p.A., ha violato quanto previsto dall'art. 68 comma 3 D. Lgs. 14/2019 non tenendo conto del merito creditizio degli istanti.

6. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ART. 68 COMMA 2, LETT. B)

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 68 co. 2 lett. b), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *“l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte”*.

Orbene, per come riferito dagli istanti ed anche a seguito di riscontro documentale condotto sulle risultanze del cassetto fiscale (in particolar modo sulle dichiarazioni dei redditi), le difficoltà nell'adempire le proprie obbligazioni nascono, orientativamente, all'inizio dell'anno 2017, quando gli istanti, esauriti i risparmi accumulati nel tempo e dopo l'incremento del nucleo familiare, con la nascita della nipote ■■■■ (in data 07-10-2016), non

⁵ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2019 era pari ad euro 458,00 - per 3,05 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per sei componenti.

riuscendo a trovare alcuna stabile occupazione, se non qualche impiego temporaneo e “non in regola” non riuscirono più a sostenere il pagamento delle rate del mutuo ipotecario.

Per come già specificato nel corpo della presente relazione, in data 28-12-2006, i signori Scavuzzo e Grasso hanno stipulato un contratto di mutuo ipotecario con la Banca Agricola Popolare di Ragusa (oggi Pop Npls 2020 S.r.l.), finalizzato all’acquisto dell’abitazione principale, sita nel Comune di Belpasso (CT). Il mutuo è stato erogato per un importo complessivo di euro 115.032,00, di cui euro 65.000,00 in linea capitale, rimborsabili in 300 (trecento) rate mensili posticipate d’importo mediamente pari ad euro 383,44, a decorrere dal mese di gennaio 2007 e fino al mese di gennaio 2032.

Invero, il predetto mutuo ipotecario fu regolarmente pagato dagli istanti fino al mese di febbraio 2017, attingendo le risorse sia dallo svolgimento di lavoretti saltuari e sia dall’aiuto delle famiglie di origine (*Cfr. Allegato n. 011- Atto di precetto da cui risulta che la prima rata insoluta è quella con scadenza al 22-03-2017*).

In data 19-06-2019, la signora Grasso, al fine di acquistare un nuovo frigorifero (per via di un guasto che rendeva non conveniente la riparazione del precedente) sottoscrisse il contratto di linea di credito n. 100709446070791 con la società Findomestic S.p.A. il cui importo massimo era fissato in euro 3.000,00 da rimborsare con rate mensili di euro 120,00 (*Cfr. Allegato n. 016*); tale contratto di finanziamento risulta in regolare ammortamento e quindi pagato fino al mese di marzo 2023 (*Cfr. Allegato n. 042*).

Con riferimento alle ragioni che hanno comportato per gli istanti l’incapacità di adempiere le obbligazioni, come sopra accennato (*Cfr. paragrafo 4. Cause dell’indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell’assumere volontariamente le obbligazioni*), i sigg.ri Scavuzzo-Grasso hanno riferito che nei primi mesi dell’anno 2017 la mancanza di una stabile occupazione, che peraltro ha coinciso con l’azzeramento dei risparmi e con la nascita della nipote Gaia, hanno comportato l’impossibilità per gli stessi di onorare regolarmente il pagamento delle rate mensili del mutuo, tanto da determinare la decadenza dal beneficio del termine.

In definitiva dunque, può concludersi affermando che il sovra indebitamento degli istanti nasce dalla mancanza di una stabile occupazione negli anni 2016-2017 e dall’aumento dei membri del nucleo familiare. Ciò evidenzia come il sovra indebitamento non può attribuirsi in alcun modo ad uno stile di vita oltremodo prodigo, ma esclusivamente all’impossibilità di sostenere il pagamento delle rate mensili unitamente alla spesa necessaria per mantenere un nucleo familiare composto da sei persone.

7. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEI PROPONENTI

- a) **posizione debitoria, per crediti di tipo ipotecario, nei confronti di Pop Npls 2020 S.r.l.** (già Banca Agricola Popolare di Ragusa) derivanti dal contratto di mutuo ipotecario Rep. 51352 Rog. 12642 registrato al n. 22709 in data 28-12-2006, per l'importo complessivo di euro 115.032,00 (di cui euro 65.000,00 in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 300 (trecento/00) rate mensili d'importo costante pari ad euro 383,44. Per tale mutuo risulta cointestato tra i signori Scavuzzo Fabio e Grasso Sabrina e per lo stesso ad oggi residua un debito complessivo di euro 50.060,60, di cui euro 36.827,59 debito residuo al 22.08.19, euro 8.023,34 per rate scadute, euro 1.447,08 per interessi di mora su rate scadute ed euro 3.762,59 per spese procedura esecutiva (**Allegato n. 066**);
- b) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Comune di Belpasso**, per un importo complessivo di euro 3.894,00 (**Allegato n. 067**) come di seguito riportato:
- ✓ Imposta T.A.R.I. intestata al sig. Scavuzzo Fabio euro 3.393,00 (dal 2013 al 2022);
 - ✓ Imposta I.M.U. intestata al sig. Scavuzzo Fabio euro 426,00 (dal 2017 al 2020);
 - ✓ Imposta T.A.S.I. intestata al sig. Scavuzzo Fabio euro 84,00 (dal 2017 al 2019).
- c) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 3.058,77 (**Allegato n. 068**), come risulta dall'estratto di ruolo del 01/03/2023. Con riferimento a ciascun istante si evidenzia che il sig. Scavuzzo Fabio risulta debitore di complessivi euro 3.058,77 mentre la signora Grasso Maria Sabrina non risulta debitrice di alcuna somma. Si specifica che per le somme dovute dal sig. Scavuzzo, trova applicazione l'art. 1 co. 222 della L. 197/2022 (cd. Legge di Bilancio 2023) a norma del quale *“Sono automaticamente annullati, alla data del 31 marzo 2023, i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, ancorché compresi nelle definizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136,*

all'articolo 16-bis del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". **In applicazione del cd. "stralcio automatico" previsto da detta norma, il sig. Scavuzzo risulterebbe debitore dell'ammontare complessivo di euro 2.157,68**, a cui può essere attribuito il privilegio generale ex art.

2752 c.c.; tale debito viene distinto per Ente impositore, come di seguito riportato:

- ✓ Agenzia delle Entrate, euro 116,78 (Imposta di Registro);
- ✓ Dipartimento Finanze ed Entrate Regione Sicilia, euro 1.680,92 (Bollo Auto);
- ✓ Comune di Catania, euro 261,53 (Multe cds);
- ✓ Comune di Pedara, euro 98,45 (Multe Cds).

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	TITOLARE CARTELLA	TRIB. CARTELLA
1	293 2011 0018050181 000	MULTA CDS	SCAVUZZO F.	261,53
2	293 2014 0018536154 000	MULTA CDS	SCAVUZZO F.	98,45
3	293 2019 0021805924 001	IMP. REGISTRO	SCAVUZZO F.	116,78
4	293 2020 0054755706 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	288,36
5	293 2020 0054755706 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	163,74
6	293 2021 0149652578 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	162,54
7	293 2021 0149652578 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	286,94
8	293 2022 0014453916 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	116,80
9	293 2022 0014453916 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	103,44
10	293 2022 0051131492 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	162,54
11	293 2022 0051131492 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	286,94
12	293 2022 0051131492 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	109,62
TOTALI				€ 2.157,68

- d) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Dipartimento delle Finanze e delle Entrate della Regione Sicilia**, per un importo complessivo di euro **1.943,61** per bolli auto non pagati dal 2020 al 2023 intestati al sig. Scavuzzo Fabio (**Allegato n. 069**);
- e) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Istituto Nazionale Previdenza Sociale (I.N.P.S.)**, per un importo complessivo di euro 7.736,40 (Cfr. *Allegato n. 050*), relativo al sig. Scavuzzo Fabio;
- f) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Findomestic S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 3.653,84 derivanti da contratto di linea di credito n. 100709446070791 intestato alla sig.ra Grasso Maria Sabrina (**Allegato n. 070**);

- g) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 566,38 (Cfr. Allegato n. 067), come risulta dall'estratto di ruolo del 01/03/2023. Con riferimento a ciascun istante si evidenzia che il sig. Scavuzzo Fabio risulta debitore di complessivi euro 566,38 mentre la signora Grasso Maria Sabrina non risulta debitrice di alcuna somma. Con riferimento all'importo dovuto dal sig. Scavuzzo, trova applicazione l'art. 1 co. 222 della L. 197/2022 (cd. Legge di Bilancio 2023) a norma del quale *“Sono automaticamente annullati, alla data del 31 marzo 2023, i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, ancorché compresi nelle definizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'articolo 16-bis del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*. In applicazione del cd. “stralcio automatico” previsto da detta norma, **il sig. Scavuzzo è debitore dell'ammontare complessivo di euro 82,73**, come di seguito riepilogato:

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	TITOLARE CARTELLA	DIRITTI NOTIFICA	AGGIO	INT. MORA
1	293 2011 0018050181 000	MULTA CDS	SCAVUZZO F.	5,88	-	-
5	293 2014 0018536154 000	MULTA CDS	SCAVUZZO F.	5,88	-	-
8	293 2019 0021805924 001	IMP. REGISTRO	SCAVUZZO F.	5,88	7,17	2,61
9	293 2020 0054755706 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	5,88	8,65	-
10	293 2020 0054755706 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	0,00	4,91	-
11	293 2021 0149652578 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	5,88	4,87	-
11	293 2021 0149652578 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	0,00	8,61	-
12	293 2022 0014453916 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	5,88	7,04	0,48
13	293 2022 0014453916 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	0,00	3,11	-
14	293 2022 0051131492 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	5,88	-	-
15	293 2022 0051131492 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	0,00	-	-

16	293 2022 0051131492 000	BOLLO AUTO	SCAVUZZO F.	0,00	-	-
TOTALI				€ 41,16	€ 44,36	€ 3,09

In virtù dei superiori rilievi, nel prospetto che segue, vengono schematizzate le posizioni debitorie sopra enucleate, in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito:

Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Pop Npls 2020 S.r.l. (già Banca Agricola Popolare di Ragusa)	ipotecario	115.032,00	383,44	50.060,60
2) Comune di Belpasso	privilegiato	3.894,00		3.894,00
3) Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	3.058,77		2.157,68
4) Dipartimento Finanze ed Entrate Regione Sicilia	privilegiato	1.943,61		1.943,61
5) INPS	privilegiato	7.736,40		7.736,40
6) Findomestic S.p.A.	chirografario	3.000,00	120,00	3.653,84
7) Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	566,38		82,73
Totale passività		135.231,16	503,44	69.528,86

Pertanto, alla data corrente, in relazione agli accertamenti sopra indicati, per i proponenti si rileva una passività complessiva di **euro 69.528,86** così rappresentata:

- 1) totale crediti ipotecari euro 50.060,60;
- 2) totale crediti privilegiati euro 15.731,69;
- 3) totale crediti chirografari euro 3.736,57.

Ai sensi dell'art. 66 comma 3 della D.Lgs. n. 14/2019 si procede ad una schematica distinzione tra le masse passive in capo a ciascun istante:

SCAVUZZO FABIO				
Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Comune di Belpasso	privilegiato	3.894,00		3.894,00
2) Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	3.058,77		2.157,68
3) Dipartimento Finanze ed Entrate Regione Sicilia	privilegiato	1.943,61		1.943,61
4) INPS	privilegiato	7.736,40		7.736,40
5) Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	566,38		82,73
Totale passività		17.199,16	0,00	15.814,42

GRASSO MARIA SABRINA				
Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Findomestic S.p.A.	chirografario	3.000,00	120,00	3.653,84
Totale passività		3.000,00	120,00	3.653,84

SCAVUZZO FABIO E GRASSO MARIA SABRINA				
Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Pop Npls 2020 S.r.l. (già Banca Agricola Popolare di Ragusa)	ipotecario	115.032,00	383,44	50.060,06
Totale passività		115.032,00	383,44	50.060,06

Si precisa, inoltre, che sino ad oggi, i contratti in essere hanno determinato per i ricorrenti un impegno mensile (rata) pari ad euro 503,44 circa, fermo restando l'ammontare degli altri debiti non rateizzati.

8. SPESA MEDIA MENSILE DEI RICORRENTI

Dalla documentazione fornita dal ricorrente la spesa media mensile di sostentamento, per gli istanti, considerato un nucleo familiare di quattro componenti - ammonta mediamente a **circa euro 2.010,00** così come dichiarato dagli istanti la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

Tipo dato	Spesa media mensile familiare
Misura	Valori Medi
Numero di componenti	6
- Alimentari e bevande	760,00
- Abbigliamento e calzature	260,00

- Acqua e condominio	60,00
- Manutenzione	70,00
- Combustibili ed energia	370,00
- Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	40,00
- Sanità	150,00
- Trasporti	200,00
- Comunicazioni	30,00
- Abbonamento radio-televisione e internet	20,00
- Altri beni e servizi	50,00
Totale	2.010,00

Con riferimento all'importo quantificato per la spesa media mensile, si evidenzia che lo stesso risulta congruo rispetto ai nuovi parametri fissati dall'art. 283 del Codice della Crisi d'impresa, ai sensi del quale l'importo necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia va determinato *“in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.”* Orbene, applicando i parametri sopra esposti, di cui all'art. 283 del C.C.I., l'ammontare complessivo del reddito necessario al sostentamento del nucleo familiare dell'istante composto da sei persone sarebbe dovuto essere pari ad euro 2.141,60 circa, ma gli istanti hanno espressamente dichiarato che per il nucleo familiare la spesa mensile ammonta a euro 2.010,00 circa (**Allegato n. 071**).

Pertanto, avendo attribuito al nucleo familiare dei ricorrenti un reddito disponibile mensile (**capacità finanziaria**) che ammonta mediamente a circa **euro 2.581,00** e detratte le spese per il decoroso sostentamento, ammontanti mediamente ad euro 2.010,00 al mese, la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari ad euro 571,00 circa.

9. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI RICORRENTI ED INDICAZIONE DEI PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA

I debitori-istanti, in ottemperanza all'art. 68 D. Lgs. n. 14/2019, intendono sottoporre ai propri creditori un “Piano di Ristrutturazione dei debiti” al fine di ripianare i debiti contratti così strutturato:

- a) **Pop Npl 2020 S.r.l. (già Banca Agricola Popolare di Ragusa)**, debito complessivo “ipotecario” pari ad euro 50.060,60, per il quale è previsto un abbattimento del 21% (pari ad euro 10.512,73), con un **residuo da pagare pari ad euro 39.547,87**;

- b) **Comune di Belpasso**, debito complessivo “privilegiato” pari ad euro 3.894,00, per il quale è previsto un abbattimento del 90% (euro 3.504,60), con un **residuo da pagare pari ad euro 389,40**;
- c) **Agenzia Entrate Riscossione**, debito complessivo “privilegiato” per euro 2.157,68, per il quale è previsto un abbattimento del 90% (euro 1.941,91), con un **residuo da pagare pari ad euro 215,77**;
- d) **Dipartimento delle Finanze ed Entrate Regione Sicilia**, debito complessivo “privilegiato” per euro 1.943,61, per il quale è previsto un abbattimento del 90% (euro 1.749,25), con un **residuo da pagare pari ad euro 194,36**;
- e) **I.N.P.S.**, debito complessivo “privilegiato” per euro 7.736,40, per il quale è previsto un abbattimento del 90% (euro 6.962,76), con un **residuo da pagare pari ad euro 773,64**;
- f) **Findomestic Banca S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 3.653,84, per il quale è previsto un abbattimento del 95% (euro 3.471,15), con un **residuo da pagare pari ad euro 182,69**;
- g) **Agenzia Entrate Riscossione**, debito complessivo “chirografario” per euro 82,73, per il quale è previsto un abbattimento del 95% (euro 78,59) con un **residuo da pagare pari ad euro 4,14**.

A tali somme va aggiunta, inoltre, la voce relativa al compenso spettante all’O.C.C. di Catania, per l’importo di euro 2.951,10 comprensivo di IVA al 22% ed il rimborso spese vive per euro 82,80, il tutto al netto degli anticipi già ricevuti⁶, oltre al rimborso delle spese di euro 1.300,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura, nonché euro 2.392,00 comprensivo di IVA, CPA e Spese generali al 15% quale onorario dell’Avv. Di mauro per assistenza legale durante la procedura **(Allegato n. 072)** quali spese privilegiate.

Di seguito si riporta il calcolo del compenso spettante al sottoscritto, determinato applicando quanto previsto dagli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014:

⁶La liquidazione del compenso per l’attività professionale prestata è stata determinata secondo quanto pattuito con il proponente. In particolare sono state applicate le misure minime previste degli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell’organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché del professionista, per l’opera prestata nello svolgimento di una delle procedure di cui al capo II della Legge 3/2012.

DETERMINAZIONE COMPENSO OCC/PROFESSIONISTA

Art. 14 Decreto 24/09/2014 n. 202

<u>ATTIVO: PER SODDISFARE I CREDITORI</u>	€	41.307,87	
			ONORARIO MAX
- fino a 20.000,00	7%		€ 1.400,00
- da 20.000,01 a 30.000,00	6%		€ 600,00
- da 30.000,01 a 40.000,00	5%		€ 500,00
- da 40.000,01 a 41.281,68	4%		€ 52,31
TOT. SU ATTIVO			€ 2.552,31
<u>PASSIVO: TUTTI I DEBITI</u>	€	69.528,86	
			ONORARIO MAX
- fino a 100.000,00	0,30%		€ 208,59
TOT. SU PASSIVO			€ 208,59
<u>ONORARIO COMPLESSIVO</u>			
TOT. SU ATTIVO			€ 2.552,31
TOT. SU PASSIVO			€ 208,59
TOTALE IMPONIBILE			€ 2.760,90
IVA AL 22%			€ 607,40
RIMBORSO SPESE ART. 15 DPR 633/72			€ 82,80
TOTALE DOVUTO			€ 3.451,10
ACCONTO PAGATO			€ 500,00
NETTO DOVUTO			2.951,10 €

Per miglior memoria si riepilogano dettagliatamente, nel prospetto che segue, i predetti importi da pagare nell'accordo:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	Falciidia	% di soddisfo	Importo offerto
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	2.951,10	0,00	100%	2.951,10
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.300,00	0,00	100%	1.300,00
3)	Avv. Milena Di Mauro (spese legali procedura)	prededuzione	2.392,00	0,00	100%	2.392,00
4)	Pop Npls 2020 S.r.l. (già Banca Agricola Popolare di Ragusa)	prededuzione	50.060,60	10.512,73	79%	39.547,87
5)	Comune di Belpasso	privilegiato	3.894,00	3.504,60	10%	389,40
6)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	2.157,68	1.941,91	10%	215,77
7)	Dipartimento Finanze ed Entrate Regione Sicilia	chirografario	1.943,61	1.749,25	10%	194,36
8)	INPS	chirografario	7.736,40	6.962,76	10%	773,64
9)	Findomestic	chirografario	3.653,84	3.471,15	5%	182,69
10)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	82,73	78,59	5%	4,14
	Totale		76.171,96	28.220,99		47.950,97

Riepilogando, **ai creditori sarà corrisposto complessivamente, a fronte dei debiti pari ad euro 76.171,96, l'importo di euro 47.950,97, di cui euro 41.307,87** da destinare nel complesso ai creditori, euro 1.300,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla euro 2.392,00 per spese legali della procedura ed euro 2.951,10 da destinare all'OCC di Catania, o comunque, per quest'ultimo debito, nell'importo che la S.V. Ill.ma vorrà liquidare. Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- al 100% le spese prededucibili;
- al 79 % il creditore ipotecario;
- al 10% ai creditori privilegiati;
- al 5% ai creditori chirografari.

Non sono stati rilevati crediti privilegiati non falcidiabili.

Non sussiste alcun credito impignorabile di cui deve essere assicurato (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) il regolare pagamento.

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le **seguenti modalità e/o tempi:**

- 1) **euro 2.9151,10 da corrispondere all'OCC di Catania**, in 12 (dodici) rate mensili di importo costante pari ad euro 245,92, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 2) **euro 1.300,00 da corrispondere a titolo di spese di gestione del conto corrente**, in 96 (novantasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 13,54, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorre dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 3) **euro 2.392,00 da corrispondere all'Avv. Di Mauro** (importo comprensivo di oneri accessori), in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 199,33, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
- 4) **euro 39.547,87 da corrispondere a Pop Npl 2020 S.r.l. (già Banca Agricola Popolare di Ragusa per crediti di tipo "ipotecario"**, secondo le seguenti modalità:
 - i) l'ammontare complessivo di euro 1.000,00, sarà pagato in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 83,33, la prima immediatamente dopo

l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;

- ii) l'ammontare complessivo di euro 38.547,87, sarà pagato in 84 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 458,90, la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al novantaseiesimo mese;
- 5) **euro 389,40 da corrispondere al Comune di Belpasso, per crediti di tipo "privilegiato"**, in 36 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 10,82 la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
- 6) **euro 215,77 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione per crediti di tipo "privilegiato"**, in 36 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 5,99 la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
- 7) **euro 194,36 da corrispondere a Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia per crediti di tipo "privilegiato"**, in 36 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 5,40 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al quarantottesimo mese;
- 8) **euro 773,64 da corrispondere ad I.N.P.S. per crediti di tipo "privilegiato"** in 18 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 21,49 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al quarantottesimo mese;
- 9) **euro 182,69 da corrispondere a Findomestic Banca S.p.A per crediti di tipo "chirografario"**, in 36 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 21,49 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al quarantottesimo mese;
- 10) **euro 228,90 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione per crediti di tipo "chirografario"**, in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 0,37 la prima dal trentasettesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al quarantottesimo;

Per quanto sopra esposto, la distribuzione della somma offerta ai creditori viene riepilogata dettagliatamente nella tabella a seguire:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	% di soddisfo	Totale da pagare a rate	Nr. Rate
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	2.951,10	100%	2.951,10	12
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.300,00	100%	1.300,00	96
3)	Avv. Milena Di Mauro (spese legali procedura)	prededuzione	2.392,00	100%	2.392,00	12
4)	Pop Npls 2020 S.r.l. (già Banca Agricola Popolare di Ragusa)	ipotecario	50.060,60	79%	1.000,00 38.547,87	12 84
5)	Comune di Belpasso	privilegiato	3.894,00	10%	389,40	36
6)	Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	2.157,68	10%	215,77	36
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	1.943,61	10%	194,36	36
8)	INPS	privilegiato	7.736,40	10%	773,64	36
9)	Findomestic S.p.A.	chirografario	3.653,84	5%	182,69	36
10)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	82,73	5%	4,14	12
	Totale		76.171,96		47.950,97	

Come si evince dalla tabella di cui sopra, **su un debito complessivo di euro 76.171,96 saranno complessivamente pagati, nell'arco di 96 mesi (otto anni), euro 47.950,97.**

Il pagamento delle rate avverrebbe a cura degli istanti direttamente con trattenuta sullo stipendio della sig.ra Grasso Maria Sabrina oppure con versamenti da effettuare su un apposito deposito bancario all'uopo istituito immediatamente dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta, per poi provvedere ai riparti in favore dei creditori con periodicità semestrale e/o annuale.

L'onere complessivo della proposta verrà interamente assunto dai debitori istanti sig.ri Scavuzzo Fabio e Grasso Maria Sabrina.

10. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA

Sul punto, si evidenzia che è necessario, altresì, verificare se quanto promesso nella proposta del debitore, ai sensi dell'art. 70 comma 9 della D.Lgs. 14/2019, **soddisfi i creditori muniti di privilegio** e falcidiati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio. **La proposta prevede una falcidia del 21% per l'unico creditore ipotecario**, rappresentato da Pop Npl 2020 S.r.l. (già Banca Agricola Popolare di Ragusa), per il mutuo ipotecario di cui residua un debito di complessivi euro 50.060,60.

Come già anticipato l'ipoteca grava sull'abitazione principale degli istanti, il cui valore di mercato è stato individuato in euro 39.000,00⁷.

La proposta prevede tra l'altro il pagamento di euro 39.547,87 da destinare al creditore assistito dal privilegio speciale sull'immobile, come di seguito riepilogato:

- l'ammontare complessivo di euro 1.000,00, sarà pagato in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 83,33, la prima dal mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
- l'ammontare complessivo di euro 38.547,87, sarà pagato in 84 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 458,90, la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al novantaseiesimo mese.

Il pagamento dell'importo complessivo di euro 39.547,87, riguardante il mutuo ipotecario sarà effettuato **nel termine massimo di otto anni** dall'eventuale omologa del Piano di Ristrutturazione dei debiti.

Per quanto riguarda i creditori privilegiati, la proposta prevede il pagamento del 10% dei crediti vantati, nell'arco temporale di trentasei mesi dal provvedimento di omologa per il Comune di Belpasso e Agenzia Entrate Riscossione e di trentasei mesi dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa per il Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia e per l'I.N.P.S..

Ai sensi dell'art. 70 comma 9 D.Lgs. 14/2019, lo scrivente è chiamato a **valutare anche la convenienza del Piano di Ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori.**

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, l'unico immobile di proprietà degli istanti è l'abitazione di tipo economico (adibita a prima casa) del valore quantificato, a seguito della prima asta andata deserta, in euro 39.000,00 quale prezzo fissato a base d'asta nella procedura esecutiva RGE. 464/2020 che si terrà giorno 04-05-2023. Con

⁷ Cfr. Par. 3 Prezzo a base d'asta del secondo tentativo di vendita, a seguito della prima asta andata deserta (Cfr. Allegato n. 022).

riferimento invece ai beni mobili registrati, lo scrivente, alla luce delle indagini svolte, ha stimato di non poter attribuire agli stessi alcun ragionevole valore di mercato (*Cfr. infra, par. 3 "Informazioni sui proponenti"*). Va da sé che **il valore complessivo del patrimonio di proprietà degli istanti è rappresentato unicamente dalla propria abitazione principale, il cui valore di mercato è quantificato in complessivi euro 39.000,00.**

Invero l'abitazione principale degli istanti sita in Belpasso (CT), risulta gravata da ipoteca a garanzia del mutuo stipulato con Banca Agricola Popolare di Ragusa (già Pop Npl 2020 S.r.l.) nei cui confronti residua un debito complessivo di euro 50.060,60 (*Cfr. Allegato n. 055*); conseguentemente, considerato che il valore complessivo del bene anzidetto, ad oggi, a seguito della prima asta andata deserta, è pari a complessivi euro 39.000,00, in caso di liquidazione l'unico creditore che otterrebbe integrale soddisfacimento sarebbe la società Pop Npl 2020 S.r.l. attuale titolare del credito ipotecario.

A ciò si aggiunga, che **laddove si dovesse addivenire ad una vendita del predetto immobile, i ricorrenti rimarrebbero privi della propria dimora e sarebbero costretti ad affrontare un'ulteriore spesa** per il proprio sostentamento familiare, costituita da un canone mensile per la locazione di un immobile ad uso abitativo, non potendo pertanto destinare al complesso dei creditori alcuna ulteriore somma mensile.

Con riferimento al **patrimonio mobiliare**, costituito dai beni mobili registrati, allo stesso non è stato alcun ragionevole valore di mercato, in considerazione dell'epoca abbastanza datata di immatricolazione delle due autovetture in possesso del nucleo familiare. Posto che alla categoria dei creditori "privilegiati", con la presente proposta è stata riconosciuta una percentuale di soddisfo del 10% corrispondente complessivamente ad euro 1.573,17, **il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto rispetta le previsioni di cui all'art. 67 comma 4 della D. Lgs. n. 14/2019** secondo cui "*è possibile prevedere che i creditori muniti di privilegio, pegno e ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricava in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi*". Ed invero, anche a voler considerare che i creditori privilegiati ai sensi dell'art. 2776 c.c. godono di collocazione sussidiaria sugli immobili qualora il privilegio sui beni mobili registrati risulti insufficiente, è altrettanto vero che il valore di mercato di euro 39.000,00 dell'immobile di proprietà degli istanti, non garantisce agli stessi un soddisfo maggiore di quello che otterrebbero con la presente

proposta di Piano (considerato, come sopra accennato, che il prezzo di vendita dell'abitazione principale potrebbe coprire unicamente il credito vantato del creditore ipotecario).

A ciò si aggiunga che anche volendo ipotizzare che i creditori, previo ottenimento del titolo esecutivo, promuovessero un'espropriazione mobiliare presso terzi sullo stipendio della sig.ra Grasso Maria Sabrina, gli stessi si troverebbero comunque costretti a dover sopportare il limite di pignorabilità di 1/5 dello stipendio ex art. 545 c.p.c. ottenendo un importo mensile inferiore rispetto a quello offerto con la presente proposta di piano di Ristrutturazione dei debiti, con la conseguenza di un notevole allungamento dei tempi di soddisfo oltre ad un ulteriore aggravio di spese.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto dagli istanti rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione, ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione o anche ad una procedura di liquidazione controllata, ex art. 278 della D.Lgs. n. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti stesso.

11. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

I debitori, tenuto conto dell'accordo proposto, si impegnano a corrispondere, nell'arco temporale di 96 mesi (otto anni), **l'importo complessivo di euro 47.950,97**, così come esposto nei precedenti punti e come riepilogato, per miglior memoria, nel prospetto a seguire:

	Creditore	Tipo debito	Totale da pagare a rate	Nr. Rate	MESI			
					da 1 a 12	da 13 a 36	da 37 a 48	da 49 a 96
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	2.951,10	12	245,92			
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.300,00	96	13,54	13,54	13,54	13,54
3)	Avv. Di Mauro (Spese legali procedura)	prededuzione	2.392,00	12	199,33			
4)	Pop Npls 2020 S.r.l. (già Banca Agricola Popolare di Ragusa)	ipotecario	1.000,00	12	83,33			
			38.547,87	84		458,90	458,90	458,90

5)	Comune di Belpasso	privilegiato	389,40	36	10,82	10,82		
6)	Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	215,77	36	5,99	5,99		
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	194,36	36		5,40	5,40	
8)	Inps	privilegiato	773,64	36		21,49	21,49	
9)	Findomestic S.p.A.	chirografario	182,69	36		5,07	5,07	
10)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	4,14	12			0,34	
Totale			47.950,97		558,94	521,22	504,75	472,44

Giova a questo punto ricordare quanto esposto sopra in merito al reddito medio percepito dai soggetti facenti parte del nucleo familiare dei proponenti. Il **reddito medio mensile del nucleo familiare è pari ad euro 2.581,00 circa** pertanto **l'accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad euro 499,00 circa**, pari ad una percentuale del predetto reddito mensile del 19% e tale da mantenere ai proponenti euro 2.082,00 mensili, in linea, pertanto, con le spese dello stesso nucleo familiare che mediamente ammontano ad euro 2.010,00 (*cfr. infra par. 6*).

La proposta, pertanto, appare ragionevolmente sostenibile con riferimento alla capacità reddituale dei debitori mentre **la rata media mensile sopra indicata di euro 499,00 sarà coperta con le disponibilità finanziarie dei signori Scavuzzo-Grasso**, per l'intera durata della proposta di Piano che è stabilita in otto anni.

12. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA EX ART. 68 CO. 2 LETT. C) D. LGS. N. 14/2019

Ai sensi dell'art. 68 co. 2 lett. c) della D.Lgs. 14/2019 la relazione dell'OCC dovrà altresì contenere *“la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda”*, pertanto in considerazione di ciò si rileva quanto segue:

- l'istanza depositata dai sig.ri Scavuzzo-Grasso (*Cfr. Allegato n. 001*) prevede un Piano di Ristrutturazione dei debiti di della durata di otto anni;
- gli istanti hanno provveduto a consegnare, ai sensi dell'art. 67 co. 2, l'elenco:
 - a) di tutti i creditori, con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 004*);
 - b) della consistenza e della composizione del patrimonio (*Cfr. Allegato n. 005*);
 - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (*Cfr. Allegato n. 007*);
 - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (*Cfr. Allegato n. 037 e n. 038*);
 - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari di tutte le entrate del debitore, del suo nucleo familiare (*Cfr. Allegati n. 019, 020, 037, 038, 044, 045 e 046*) con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (*Cfr. Allegato n. 071*);
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza sono state effettuate tutte le ispezioni presso le Banche dati pubbliche (*Cfr. Allegati da n. 048 a n. 061*);
- è stato effettuato il riscontro dei dati con le informazioni raccolte presso le Banche dati (Banca d'Italia, Crif, Camera di Commercio, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia Entrate Riscossione, P.R.A., A.C.I., I.N.P.S., I.N.A.I.L.);
- è stato ripetutamente richiesto a tutti i creditori di trasmettere agli scriventi comunicazione scritta circa l'ammontare del credito vantato dagli stessi (*Cfr. Allegato n. 062*);
- è stato attivato il Cassetto fiscale per ciascun istante al fine di monitorare i redditi dichiarati e sono state acquisite tutte le dichiarazioni dei redditi necessarie al fine di verificare l'andamento nel corso degli anni dei redditi stessi;
- i dati riportati nell'istanza dei signori Scavuzzo-Grasso corrispondono a quelli presenti nella Centrale Rischi e nelle precisazioni del credito dei vari creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio dei debitori è completo (*Cfr. Allegato n. 005*);
- l'elenco nominativo dei creditori consente d'individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 004*).

In definitiva, lo scrivente è nelle condizioni di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione di cui alla presente relazione, ai sensi dell'art. 68 co.2 lett. c D. Lgs. n. 14/2019.

13. CONCLUSIONI

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta dei debitori, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per debitori stessi.

Per quanto sopra, **il sottoscritto attesta che:**

- il piano elaborato per i debitori, concernente il “Piano di Ristrutturazione dei debiti” dei Sig.ri Scavuzzo Fabio e Grasso Maria Sabrina, di cui all'art. 68 comma 1 della D.Lgs. n. 14/2019, è da giudicare attendibile, avendo la sottoscritta verificato la veridicità dei dati in esso contenuti;
- la proposta, prevede una falcidia del 21% per il creditore ipotecario in ragione del valore attribuito all’immobile quale prezzo a base d’asta per la seconda asta già fissata per il 04-05-2023 ed assicura per esso un importo pari ad euro 39.547,87;
- la proposta prevede una falcidia del 90% per i creditori privilegiati atteso il valore dei beni mobili registrati in capo agli stessi e il valore di mercato dei beni immobili.

Il sottoscritto, pertanto attesta la fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti e, ringraziando della fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con perfetta osservanza.

Zafferana Etnea, 24/03/2022

dr. Alfio Pistorio

14. ELENCO ALLEGATI:

001) istanza presentata all'OCC di Catania in data 16/02/2023; **002**) provvedimento di nomina del 27-02-2023; **003**) provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Catania; **004**) elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute; **005**) elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore; **006**) certificato di stato di stato di famiglia e contestuale residenza nucleo familiare; **007**) elenco degli atti di straordinaria amministrazione degli ultimi cinque anni; **008**) copia carta d'identità e codice fiscale degli istanti; **009**) atto di compravendita; **010**) contratto di mutuo ipotecario; **011**) atto di precetto Banca Agricola Popolare di Ragusa; **012**) atto di pignoramento immobiliare; **013**) perizia immobile procedura esecutiva RGE. 464/2020; **014**) comunicato Unilav del 27-01-2021 sig. Scavuzzo; **015**) contratto Findomestic S.p.A.; **016**) ricevute utenza elettrica; **017**) ricevute gas e utenza idrica; **018**); estratto conto contributivo INPS sig. Scavuzzo; **019**) attestazione percezione Assegno Unico sig.ra Grasso; **020**) buste paga sig.ra [REDACTED]; **021**) copia primo avviso di vendita proc. Esecutiva R.G.E. 464/2020; **022**) secondo avviso di vendita proc. Esecutiva R.G.E. 464/2020; **023**) c atto di donazione; **024**) comunicazione Unilav 2019 sig. Scavuzzo; **025**) cartella clinica ricovero 2019 sig. Scavuzzo; **026**) lettera di dimissioni ricovero 2019 sig. Scavuzzo; **027**) esenzione per patologia sig. Scavuzzo; **028**) lettera di convocazione per accertamento invalidità 2019; **029**) verbale d'accertamento invalidità 2019; **030**) dichiarazioni dei redditi sig. Scavuzzo Fabio dall'anno d'imposta 2004 al 2006; **031**) risultanze del cassetto fiscale riguardanti la dichiarazione del sostituto d'imposta, Mod. 770/2008 redditi 2007, del sig. Scavuzzo Fabio; **032**) risultanze del cassetto fiscale riguardanti la dichiarazione del sostituto d'imposta, Mod. Mod. 770/2009 redditi 2008, del sig. Scavuzzo Fabio; **033**) risultanze del cassetto fiscale riguardanti la dichiarazione del sostituto d'imposta, Mod. Mod. 770/2015 redditi 2014, del sig. Scavuzzo Fabio; **034**) Certificato di nascita [REDACTED]; **035**) Verbale di Pronto Soccorso del sig. Scavuzzo Fabio del 27-04-2019; **036**) Verbale di conciliazione per il licenziamento della sig.ra Grasso, del 30-09-2020; **037**) dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni sig. Scavuzzo e buste paga relative all'anno 2022; **038**) dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni della sig.ra Grasso; **039**) lettera di richiesta documenti per conferma della sussistenza dei requisiti dell'invalidità civile INPS sig. Scavuzzo; **040**) lettera revoca beneficio reddito di cittadinanza sig. Scavuzzo Fabio; **041**) verbale d'accertamento invalidità del 13-07-2022; **042**) pagamenti finanziamento Findomestic S.p.A.; **043**) estratto conto carta reddito di cittadinanza; **044**) sentenza Tribunale di Catania

231/2018; **045**) Certificazione unica 2022 redditi 2021 sig.ra [REDACTED]; **046**) attestazione percezione assegno Unico Inps [REDACTED]; **047**) estratto fascicolo previdenziale Inps accettazione beneficio del collocamento mirato sig. Scavuzzo Fabio; **048**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania; **049**) richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania; **050**) richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania; **051**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata ai comuni interessati alla procedura (Belpasso) **052**) visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **053**) visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **054**) visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania; **55**) effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania; **056**) effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania; **057**) visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA); **058**) comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) per bolli auto; **059**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS di Catania; **060**) visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF; **061**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL di Catania; **062**) comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'elenco dei creditori; **063**) pec Poste Italiane del 20-03-2023 con lista movimenti postepay; **064**) Valori Omi 2 semestre 2021 Catania residenziale; Quotazione Honda SH; **065**) certificato rottamazione autovettura; **066**) precisazione del credito Pop Npl 2020 s.r.l.; **067**) Precisazione del credito Comune di Belpasso; **068**) Precisazione del credito Agenzia Entrate Riscossione; **069**) precisazione del credito Dipartimento Finanze ed Entrate Regione Sicilia; **070**) precisazione del Findomestic S.p.A.; **071**) dichiarazione di spesa del nucleo familiare; **072**) Proforma fattura Adv. Di Mauro.